

LICEO LING.S. - "N. CASSARA" - PA
Prot. 0008595 del 11/05/2023
V (Uscita)



ESAMI DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

elaborato ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017

Classe V sez. I
Approvato nel Consiglio di classe del 05/05/2023

COORDINATORE: PROF. LUIGI GAGLIANO



LLS *qui si piantano querce*



REGIONE SICILIA



**LICEO LINGUISTICO
STATALE**



Ministero dell'Istruzione

Ninni Cassarà

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà"

Sede Via Don Orione 44 Palermo PAPM100009

Succursale Via G. Fattori, 86 Palermo PAPM100009

tel. 091/545307 - 091/6711187

E-MAIL papm100009@istruzione.it papm100009@pec.istruzione.it

Sito web: www.linguisticocassara.edu.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO UF2XY7

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. IL LICEO LINGUISTICO: CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà" propone un'offerta formativa orientata verso la cultura internazionale, attraverso lo studio delle discipline afferenti alle aree linguistica, letteraria, artistica, storica e filosofica, matematica e scientifica.

Il modello educativo del Liceo è quello della "didattica per competenze", che fornisce agli studenti gli strumenti cognitivi necessari a un apprendimento permanente. La sua azione di insegnamento/apprendimento ha l'obiettivo di formare individui consapevoli delle proprie attitudini ed aspirazioni, è volta all'acquisizione di un profilo intellettuale alto e critico, e alla europeizzazione, intesa come creazione dell'identità di un cittadino capace di interagire alla pari con gli altri contesti culturali ed economici europei. Vengono offerti corsi di studi che puntano ad un'autentica formazione liceale e che offrono anche la possibilità di un immediato inserimento nel mercato del lavoro, non solo nazionale: gli studenti, infatti, sono in grado di produrre testi orali e scritti nelle principali lingue Europee, collegando la tradizione umanistico/artistica a quella scientifica.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare, il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse”.

(art. 6 comma 1 del DPR 89/2010)

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario del Liceo Linguistico

| MATERIA | CLASSE I | CLASSE II | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|--------------------------------------|-----------------|------------------|-------------------|------------------|-----------------|
| <i>Lingua e letteratura italiana</i> | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| <i>Lingua Latina</i> | 2 | 2 | | | |
| <i>Lingua e cultura straniera 1*</i> | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| <i>Lingua e cultura straniera 2*</i> | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| <i>Lingua e cultura straniera 3*</i> | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| <i>Storia e Geografia</i> | 3 | 3 | | | |
| <i>Storia</i> | | | 2 | 2 | 2 |
| <i>Filosofia</i> | | | 2 | 2 | 2 |
| <i>Matematica**</i> | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| <i>Fisica</i> | | | 2 | 2 | 2 |
| <i>Scienze naturali***</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>Storia dell'arte</i> | | | 2 | 2 | 2 |
| <i>Scienze motorie e sportive</i> | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| <i>IRC o Attività alternative</i> | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| <i>Educazione civica****</i> | /// | /// | 40 | 40 | 44 |
| Totale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** Con l'entrata in vigore della Legge 92/19, dall'A.S. 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione civica a cui sono state dedicate non meno di 33 ore, ricavate all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, senza alcuna modifica del monte ore previsto.

N.B. A partire dall' a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti

obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie

2. STORIA DELLA CLASSE

La classe V I è costituita da 17 alunni, 13 ragazze e 4 ragazzi, con lo stesso percorso scolastico. Una ragazza si è ritirata nel mese di ottobre.

La maggior parte degli alunni proviene dalla città di Palermo, altri invece raggiungono la scuola dai comuni vicini di Isola delle Femmine, Carini e Cinisi.

Tutti gli alunni della classe quinta provengono dalla quarta sez. I di questo Istituto.

L'ambiente socio-culturale di appartenenza è alquanto eterogeneo e i docenti hanno calibrato l'azione didattica attraverso interventi flessibili e strategie diversificate, adeguate alle reali esigenze di ciascun allievo, alla formazione di base, ai ritmi di apprendimento, ai profili cognitivi.

La classe ha seguito un corso di studio complessivamente regolare e la sua fisionomia è quella di una comunità che, nel corso del quinquennio, è riuscita a raggiungere una maggiore omogeneità ed intesa, maturando un buon livello di coesione e socializzazione.

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno la storia scolastica di questa classe è stata caratterizzata dall'avvicinarsi degli insegnanti di Matematica, Fisica, Storia dell'Arte, Spagnolo e Scienze che ne ha condizionato il processo di apprendimento nonché abitudini ed equilibri anche dal punto di vista metodologico.

Tenuto conto di questa situazione e dei livelli di partenza alquanto diversificati, i docenti hanno tempestivamente programmato attività di recupero/consolidamento nonché interventi mirati a promuovere l'acquisizione di un background essenziale nelle singole discipline e di un metodo di lavoro organico.

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state acquisite con modalità differenti in rapporto alla preparazione di base, all'impegno profuso, alla motivazione allo studio, al senso di responsabilità maturato nel percorso formativo, alle abilità e competenze individuali degli alunni.

Il corpo docente ha avuto modo di osservare che, nella prima parte dell'anno scolastico, la classe si presentava in gruppi spesso omogenei e poco disposti all'interazione; alcuni comportamenti non sempre spontanei dei discenti, erano certamente dovuti alle restrizioni imposte dai quasi due anni di emergenza pandemica da Covid 19 che, oltre a rendere altalenante la partecipazione in presenza di una piccola parte degli alunni, con la conseguente difficoltà a seguire in modo attivo la proposta didattica, ha condizionato le modalità di relazione tra i pari. Soltanto con una frequenza in presenza la maggior parte degli alunni ha ripreso una "spontanea" modalità relazionale che ha anche contribuito a migliorare le performance e i risultati di partecipazione e di apprendimento.

Variamente acquisite e consolidate le competenze, non pienamente raggiunte da alcuni alunni nel precedente anno scolastico, il CdC ha potuto procedere con la programmazione del quinto anno.

Il comportamento degli allievi è sempre stato corretto e cordiale nei confronti di tutti i docenti anche se per alcuni si sono evidenziati sporadici episodi di stanchezza durante la frequenza. In massima parte gli alunni si sono mostrati consapevoli dei propri doveri, rispettosi delle scadenze e delle regole della convivenza scolastica. Per quanto riguarda la frequenza si sono registrate in generale assenze nella norma, tranne per alcuni, il cui numero di assenze e di ritardi è stato elevato.

Nel corso del quinquennio in modo eterogeneo gli alunni hanno maturato attitudini alla serietà, motivazione e interesse per tutte le discipline del corso e hanno coltivato la capacità di interagire in modo proficuo con le diverse personalità degli insegnanti, che per qualche insegnamento si sono avvicinati negli anni. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, gli alunni hanno guadagnato, nel corso degli anni, una buona consapevolezza dell'importanza della formazione nel processo di crescita della persona. Ciò si traduce oggi, per la quasi totalità degli alunni, in una consapevole e determinata volontà di consolidare conoscenze, abilità e capacità, in vista della preparazione all'Esame di Stato.

A conclusione del percorso formativo è possibile stratificare la classe in tre gruppi. Il primo è costituito da alunni dotati di capacità logiche-critiche che hanno raggiunto risultati soddisfacenti in tutte le discipline, mostrato un impegno serio, fattivo e puntuale, partecipato attivamente al dialogo educativo e acquisito un metodo di lavoro diligente e autonomo. Un secondo gruppo ha manifestato apertura al dialogo educativo, colmato progressivamente le lacune nella preparazione di base, sviluppato valide capacità logico deduttive ed un metodo di lavoro più proficuo. Il grado di preparazione si colloca nella forbice di valori tra discreto e buono. Un esiguo numero di alunni

presenta ancora una preparazione di base lacunosa soprattutto nelle discipline scientifiche, possiede un metodo di studio mnemonico che non sempre ha consentito loro di cogliere l'essenza più profonda di quanto studiato e di rielaborarlo autonomamente e criticamente; guidati ed opportunamente sollecitati dagli insegnanti a privilegiare i punti nodali delle tematiche, questi allievi hanno accresciuto l'interesse, mostrato un impegno graduale e crescente.

La classe ha, inoltre, partecipato nel corso dell'ultimo triennio a svariate attività extracurricolari: PON, esami per la certificazione linguistica (B1 inglese e spagnolo), tornei sportivi, corso di Arabo. Un'alunna è stata selezionata per partecipare al progetto Erasmus che le ha permesso di frequentare le lezioni presso un'istituto scolastico di Abbeville in Francia.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Disciplina | Docente | |
|------------------------------------------|----------------------------|------------------|
| | COGNOME | NOME |
| Italiano | La Menza | Sandra |
| Inglese | Buscetta | Emanuela |
| Francese | Panascí | Anna Maria |
| Spagnolo/Tedesco | Lo Piparo | Miriam |
| Filosofia | Razzanelli | Leonarda |
| Storia | Razzanelli | Leonarda |
| Matematica e Fisica | Di Lucia | Federica |
| Scienze Naturali, Chimica e Geografia | Gagliano | Luigi |
| Storia dell'Arte | Avella | Giovanna |
| Scienze Motorie | Montesanto | Davide |
| IRC/ Attività alternative | Alamia Sabbatini Schillaci | Michela |
| Conversazione inglese | D'Antoni | Rosalba |
| Conversazione francese | Foucaud | Veronique Sylvie |
| Conversazione spagnolo | Sgaraglino | Rosa Lina |
| Potenziamento | Lavilla | Maria Soledad |

4. VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| DISCIPLINA | A.S. 2020/2021 | A.S. 2021/2022 | A.S. 2022/2023 |
|------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| Italiano | La Menza Sandra | La Menza Sandra | La Menza Sandra |
| Storia | Razzanelli Leonarda | Razzanelli Leonarda | Razzanelli Leonarda |
| Filosofia | Razzanelli Leonarda | Razzanelli Leonarda | Razzanelli Leonarda |
| Inglese | Buscetta Emanuela | Buscetta Emanuela | Buscetta Emanuela |
| Francese | Panascí Anna Maria | Panascí Anna Maria | Panascí Anna Maria |
| Spagnolo | De Pedro Danila | De Pedro Danila | Lo Piparo Miriam |
| Conversazione Inglese | D'Antone Rosalba | D'Antone Rosalba | D'Antone Rosalba |
| Conversazione Francese | Brandizi Corinne | Foucaud Veronique Sylvie | Foucaud Veronique Sylvie |
| Conversazione Spagnolo | Sgaraglino Rosa Lina | Sgaraglino Rosa Lina | Sgaraglino Rosa Lina |
| Scienze Naturali | Ferlazzo Viviana | Gagliano Luigi | Gagliano Luigi |
| Matematica e Fisica | Di Nardo Emanuele | Di Nardo Emanuele | Gioiosa Antonella / Di Lucia Federica |
| Storia dell'arte | Morettino Daniela | Morettino Daniela | Avella Giovanna |
| Sc. Motorie e sportive | Montesanto Davide | Montesanto Davide | Montesanto Davide |
| IRC | Alamia Sabbatini Schillaci Michela | Alamia Sabbatini Schillaci Michela | Alamia Sabbatini Schillaci Michela |

5. PROSPETTO CON I DATI DELLA CLASSE

| Anno Scolastico | n. iscritti | n. inserimenti | n. trasferimenti | n. ammessi alla classe successiva |
|-----------------|-------------|----------------|------------------|-----------------------------------|
| 2020/21 | 20 | | | 18 |
| 2021/22 | 18 | | 1 | 17 |
| 2022/23 | 17 | | | |

6. SCHEDE DISCIPLINARI

ITALIANO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'insegnamento dell'italiano nel secondo biennio e nel quinto anno della scuola secondaria di 2° grado, in una prospettiva di interazione con le altre discipline, si occupa dello sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza variamente acquisite dai discenti e di seguito riportate:

- Imparare a imparare - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti di informazione, in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

- Progettare - Elaborare e realizzare progetti riguardanti le attività di studio utilizzando le conoscenze apprese e le abilità conseguite.

- Comunicare - Nella ricezione: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). - Nella produzione: rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico: grafici, tabelle, mappe concettuali) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

- Collaborare e partecipare - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

- Risolvere i problemi - Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni - Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, riconoscendo analogie e differenze, cause ed effetti.

- Acquisire e interpretare l'informazione - Acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti ed opinioni, discernendo le informazioni veritiere da quelle false e sviluppando il senso critico nella loro valutazione. Risultati attesi: sviluppo del pensiero creativo, progettuale e critico coerente con le capacità e le scelte personali.

COMPETENZE ACQUISITE

Conoscere in prospettiva diacronica la storia della letteratura italiana dall'Ottocento al Novecento. Conoscere gli autori e i testi più significativi del sistema letterario italiano ed europeo dall'Ottocento al Novecento. Conoscere il contesto culturale entro cui si collocano autori e fenomeni letterari. Esprimersi in forma orale e scritta con chiarezza e proprietà.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Autori e testi che più hanno marcato l'innovazione delle forme e dei generi nel passaggio dall'Ottocento al Novecento e ridefinito gli statuti della poesia e della prosa nel corso del XX secolo.

Tra Ottocento e Novecento:

per la lirica: Manzoni, Leopardi, Pascoli, D'Annunzio;

per la narrativa: il romanzo storico, il 'vero' in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo.

Percorso: il ruolo del poeta tra '800 e '900.

Il Novecento: Futurismo, Marinetti e Palazzeschi;

per la lirica: Ungaretti.

Divina Commedia Paradiso I e III canto

Ancora da trattare: Montale, VI canto Divina Commedia

Percorso Ed. Civica: Linguaggio e comunicazione alla base del vivere civile

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale:

- lezioni frontali e partecipate, dibattiti finalizzati a sviluppare capacità di sintesi e di giudizio;
- learning by doing, cooperative learning, flipped class, peer education, problem solving;
- interventi individualizzati e attività di recupero e di approfondimento; - approccio storico e teoretico;
- visite guidate; - attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali (navigazione internet, LIM,).

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio docenti e riportato nella programmazione del Dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti:

verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);

relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;

verifiche scritte secondo le tipologie previste dall'esame di Stato.

Le verifiche sono state di diverse tipologie, in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

La valutazione è stata costante, ha garantito trasparenza e tempestività e assicurato feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che

apprende.

Le verifiche scritte sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte approvata dal Dipartimento dell'area umanistica. Le verifiche orali hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali.

Nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento, è stata fornita la più ampia informazione sui risultati di tutte le prove di profitto.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto alla griglia di valutazione inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

INGLESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- dominare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sapere ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo;
- riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali;
- essere in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici;
- saper argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica (in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media);
- dominare gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe (a titolo esemplificativo: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo);

- sapere valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali

COMPETENZE ACQUISITE

- Saper usare con sicurezza le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari
- Saper affrontare argomenti di interesse generale parafrasando i contenuti in modo articolato ed esauriente con particolare riferimento al registro linguistico artistico-letterario.
- Saper decodificare e codificare testi orali e scritti anche di natura storico-letteraria e collocare storicamente testi ed autori.
- Saper operare opportuni collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Capacità di affrontare argomenti di interesse generale parafrasando i contenuti in modo articolato ed esauriente con particolare riferimento al registro linguistico artistico-letterari
- Capacità di selezionare qualitativamente (fatti, temi, problemi) e quantitativamente (dati ed informazioni importanti e non) al fine di una organica formazione culturale.
- Abilità metalinguistiche
- Revisione e potenziamento delle strutture linguistiche complesse B1+B2
- Lessico specifico, funzioni comunicative relative ad ambiti storici, letterari, artistici, musicali.
- Letteratura: Dall'Ottocento alla fine del Novecento:
 - 1) The Romantic Age : Wordsworth, Coleridge, Byron, Shelley, Keats
 - 2) The Victorian Age : Dickens, E. Bronte, Wilde
 - 3) The Modern age : Joyce, Woolf, Orwell
 - 4) The Present Age (cenni)
- Ed. Civica: The Italian Constitution
 - Analisi e dibattiti su vari articoli della Costituzione Italiana

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- lezione frontale
- metodo esperenziale
- scoperta guidata
- lezione partecipata
- metodo scientifico
- lavoro di gruppo
- metodo induttivo

- metodo deduttivo
- ricerca individuale/di gruppo
- brainstorming
- problem solving
- role playing
- learning by doing
- flipped classroom
- e-learning
- attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali
- attività laboratoriali/di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi nel dialogo didattico, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui);
- relazioni riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- verifiche scritte: questionari; productions, essays, analysis ,test.

FRANCESE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- sa costruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta Costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- riconosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali;
- é in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici;
- sa argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica(in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media);
- possiede gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe(a titolo esemplificativo: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo);
- sa valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

COMPETENZE ACQUISITE

- 1.Sa usare con sicurezza le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari.

2.Sa decodificare e codificare testi orali e scritti anche di natura storico-letteraria e collocare storicamente testi e autori.

3 .Saper operare opportuni collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Revisione e potenziamento delle strutture linguistiche complesse B1+B2

Lessico specifico: relativo alla letteratura, attualità

Funzioni comunicative: relativi ad ambiti storici, letterari, artistici, musicali, attualità.

La Letteratura Francese dell'Ottocento al Secondo Dopoguerra:

Correnti Letterarie: Preromanticismo, Romanticismo, Realismo, Naturalismo, Simbolismo, Dandysme, Dadaïsme, Surrealismo, Esistenzialismo.

Autori: Chateaubriand, Lamartine, Hugo, Balzac, Flaubert, Baudelaire, Apollinaire, Proust, Camus

Educazione Civica: laïcité et liberté d'expression et d'opinion (travail en groupe sur diaporama).

Culture et Civilisation:

Analyse des textes de littérature: " Demain dès l'aube" de V. Hugo; " Spleen" de Baudelaire et " Le pont Mirabeau" d' Apollinaire.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Il metodo usato è stato prevalentemente di tipo comunicativo volto a portare gli studenti, protagonisti del percorso educativo, all'acquisizione di una competenza comunicativa di livello B2. In tale ottica sono stati individuati i seguenti presupposti metodologici:

-Presentazione ed esercitazione della lingua in contesti comunicativi e culturali significativi(attraverso ascolto di audio e video di diverso genere e di diverso livello linguistico);

-Ripasso costante in contesto e continuo utilizzo della lingua appresa in nuovi contesti; presentazione e sviluppo di strategie di apprendimento rivolte a creare nello studente una efficace autonomia di lavoro.

In generale le attività e metodologie affrontate sono state:

lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, metodo induttivo , metodo deduttivo, ricerca individuale/di gruppo, brainstorming.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come deliberato dal Collegio dei docenti e riportato nella programmazione del dipartimento disciplinare, le tipologie di verifica sono state le seguenti: verifiche orali(semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni) e verifiche scritte(analisi e comprensione di testi di attualità e di letteratura).

Esse sono state coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dal docente al fine di valutare le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Nel processo di valutazione complessiva quadrimestrale e finale per ogni alunno verranno presi in considerazione:

il livello di partenza e il progresso evidenziato, i risultati delle prove, le osservazioni relative alle competenze trasversali, il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici e delle competenze attese, l'interesse, la partecipazione al dialogo formativo, l'impegno e la costanza nello studio,

l'autonomia, le capacità organizzative, il rispetto delle consegne e ogni altro elemento significativo del percorso formativo svolto da ogni studente oltre che la pratica della conversazione in lingua straniera, i risultati delle prove e i lavori prodotti, il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese, il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa. Tali elementi sono espressi in un unico voto, sintesi di una valutazione formativa che tiene conto degli aspetti sopra citati.

SPAGNOLO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro;
- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese, fissando obiettivi, valutando vincoli, definendo strategie d'azione e verificando i risultati raggiunti.
- Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) trasmessi con linguaggi diversi e con supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali).
- Rappresentare eventi, concetti, atteggiamenti, stati d'animo..., mediante supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali), utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...) e diverse conoscenze disciplinari.
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.
- Affrontare situazioni problematiche facendo ipotesi, individuando risorse, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni secondo i contenuti e i metodi delle varie discipline
- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.
- Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute in diversi ambiti e con diversi strumenti comunicativi, valutandone attendibilità e utilità e distinguendo tra fatti ed opinioni

COMPETENZE ACQUISITE

- Utilizzare con sicurezza le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali e letterari.
- Decodificare e codificare testi orali e scritti anche di natura storico-letteraria e collocare storicamente testi e autori.
- Fare opportuni collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari
- Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali
- Individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali

attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

- Consolidare il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue;
- Produrre testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti;
- Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere (lettere personali, testi letterari, articoli di giornale, SMS, forum, chat, ecc.) su argomenti noti, relativi alla sfera personale, sociale e culturale, inclusi contenuti delle discipline non linguistiche (CLIL);
- Partecipare, previa preparazione, a conversazioni e brevi discussioni su argomenti noti, inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche (CLIL), esprimendo il proprio punto di vista;
- Produrre testi orali di varia tipologia e genere su temi noti inclusi contenuti afferenti le discipline non linguistiche (CLIL), anche utilizzando strumenti multimediali;

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Grammatica: revisione e consolidamento di tutti gli argomenti studiati negli anni precedenti.

Lessico specifico: i generi letterari; le figure retoriche; lessico relativo all'analisi ed alla rielaborazione personale di fatti di cronaca e di attualità e/o relative al percorso di **Educazione Civica** sui diritti umani- La declaración universal de derechos humanos.

Funzioni comunicative relative

ad ambiti storici, letterari, artistici, musicali.

Letteratura: Dall'Ottocento ad oggi.

Correnti Letterarie: Romanticismo, Realismo, Naturalismo, Modernismo, Generazione del 98, Le avanguardie, Generazione del 27, Krausismo, Ultraísmo, Creacionismo y Surrealismo.

Autori: José de Espronceda, Bécquer, Larra, Galdós, Bazán, Clarin, Rubén Dario, Unamuno, Federico Garcia Lorca

Aspetti culturali dei paesi in cui si parla la lingua spagnola, paragonati ad aspetti della propria cultura.

Nuclei tematici interdisciplinari

1. Democrazia e dittatura: i diritti
2. Linguaggio e comunicazione
3. Intellettuale e società

Conversazione Attività comunicative su vari temi di attualità finalizzate allo sviluppo e/o consolidamento della competenza comunicativa in lingua spagnola B2.

- El terrorismo en España
- Mundo laboral
- El cine en España

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Il metodo usato è stato prevalentemente di tipo comunicativo volto a portare gli studenti, protagonisti del percorso educativo, all'acquisizione di una competenza comunicativa di livello

B2. In tale ottica sono stati individuati i seguenti presupposti metodologici:

-Presentazione ed esercitazione della lingua in contesti comunicativi e culturali significativi(attraverso ascolto di audio e video di diverso genere e di diverso livello linguistico);

-Ripasso costante in contesto e continuo utilizzo della lingua appresa in nuovi contesti; presentazione e sviluppo di strategie di apprendimento rivolte a creare nello studente una efficace autonomia di lavoro.

In generale le attività e metodologie affrontate sono state:

lezione frontale, scoperta guidata, lezione partecipata, metodo induttivo , metodo deduttivo, ricerca individuale/di gruppo, brainstorming, problem solving, flipped classroom, attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali

Strumenti didattici utilizzati:

- libri di testo
- testi di consultazione
- materiali reperiti in Internet
- LIM
- Fotocopie
- software didattici vari
- Computer
- Video

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Come approvato dal Collegio docenti, le tipologie di verifica saranno le seguenti:

- ✓ 2 verifiche orali per quadrimestre (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- ✓ 2 verifiche scritte per quadrimestre (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo, relazioni, articoli di giornale, sviluppo di progetti, compiti di realtà, analisi testuale)

Si proporranno periodicamente alla classe verifiche formative da eseguire individualmente o collettivamente sia in classe che a casa al fine di rafforzare negli allievi le conoscenze acquisite e nello stesso tempo controllare e orientare l'attività didattica per modificarne contenuti, tempi e metodi. Le verifiche saranno dunque riconducibili a diverse tipologie e saranno in congruo numero e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Le verifiche scritte di Lingua Spagnola verranno valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove scritte (Allegato). Le verifiche orali mireranno ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse saranno valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.T.O.F. e

inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali (Allegato).

In generale, nella valutazione delle prove scritte, verranno presi in considerazione i seguenti fattori:

- Lessico utilizzato
- Comunicazione del messaggio
- Correttezza grammaticale

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

FILOSOFIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, in modo da sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. La problematica dello Stato e della cittadinanza in Hegel e Marx

COMPETENZE ACQUISITE

- Riconoscere e definire i concetti; individuare alcuni fondamentali problemi filosofici; stabilire connessioni tra concetti, contesto storico culturale e autori diversi; confrontare le differenti risposte degli autori allo stesso problema; interpretare in modo personale il materiale di studio
- usare in maniera sufficientemente appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura filosofica;
- utilizzare la conoscenza filosofica come strumento per comprendere le radici della società attuale e dell'uomo in rapporto alla natura, alla scienza, alla morale;

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Sviluppare un approccio di tipo storico, critico e problematico sui grandi temi della filosofia a partire dal criticismo e dell'Idealismo per arrivare alla crisi della coscienza di Nietzsche e Freud. In particolare ci si è soffermati sul seguente percorso:

Kant: Le vicende biografiche e le opere; il periodo precritico; Critica della ragion pura; Critica della Ragion pratica; Critica del giudizio.

Hegel: Le vicende biografiche e le opere; I presupposti della filosofia hegeliana; La Fenomenologia dello spirito – Coscienza, Autocoscienza, Ragione; La filosofia come sistema (la logica, la filosofia della natura, la filosofia dello Spirito)

Schopenhauer: Le vicende biografiche e le opere; Il mondo come rappresentazione e il velo di Maya; La volontà come forza irrazionale nell'individuo e nella specie; La volontà come dimensione metafisica; Il pessimismo; Le vie di liberazione dal dolore.

Destra e sinistra hegeliane

Feuerbach (cenni): Le vicende biografiche e le opere; l'alienazione e la creazione di Dio

Marx: Le vicende biografiche e le opere; Le caratteristiche generali del marxismo; La critica all'economia borghese ed il concetto di alienazione; Materialismo storico: Struttura e sovrastruttura; Il Capitale: merce, lavoro, plusvalore; Le contraddizioni del sistema capitalistico; La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo con particolare attenzione a A. Comte

Nietzsche: Le vicende biografiche e le opere; La demistificazione delle illusioni della tradizione; Filosofia e malattia; Nazificazione e denazificazione; Le fasi del filosofare nietzscheano; il periodo giovanile o filologico-romantico (esclusa la trattazione della storia); Il periodo illuministico-critico; Il periodo di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche (teoria del superuomo, dell'eterno ritorno e della volontà di potenza)

Freud: Le vicende biografiche e le opere; Il rapporto della psicoanalisi con il pensiero filosofico; Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi; La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi; la scomposizione psicoanalitica della soggettività: prima e seconda topica; I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; La teoria della sessualità e il complesso edipico

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

I contenuti sono stati trattati storicamente, metodo che consente lo studio analitico dei singoli autori da inquadrare nella storia della filosofia. E' stata inoltre utilizzata ampiamente la lettura diretta e il commento dei testi dei singoli autori per evidenziare gli snodi teoretici più significativi e per sviluppare un approccio critico e problematico della filosofia, promuovendo la riflessione, l'argomentazione e l'utilizzo del lessico e delle categorie tipiche della filosofia. Si è utilizzata la didattica del brainstorming e il problem solving.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Sono state svolte verifiche orali e scritte con le quali è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la preparazione.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- § il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- § i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- § il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- § il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- § l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- § l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- § quant'altro il consiglio di classe ritenga che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

STORIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comprensione del passaggio dalla situazione di suddito a quella di cittadino, che implica l'esistenza di diritti e doveri.
- Comprensione delle modalità storiche in cui si è instaurata l'idea della necessità della costituzione come fondamento di uno stato democratico attraverso gli eventi storici dell'800 e l'avvento, nel '900, dei regimi totalitari.

COMPETENZE ACQUISITE

- Ricostruire i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia;
- usare in maniera sufficientemente appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica;
- utilizzare la conoscenza storica come strumento per comprendere le radici del presente;
- orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ricostruire le linee fondamentali del divenire storico contemporaneo e dei suoi eventi principali a partire dal 1848 fino alla seconda guerra mondiale, con particolare attenzione ai problemi connessi con:

- Congresso di Vienna
- I moti rivoluzionari del 1820 e 30
- La rivoluzione europea del 1848
- Il Risorgimento e l'Unità d'Italia
- I problemi dell'Italia unita
- L'unificazione della Germania
- La Comune di Parigi
- L'azione diplomatica di Bismark
- Guerra di secessione e l'emergere degli Stati Uniti come potenza mondiale
- L'800: l'età della borghesia e la seconda rivoluzione industriale
- La questione sociale e il movimento operaio
- L'età delle ideologie e degli imperialismi
- L'Italia di fine '800
- L'Italia durante l'età giolittiana.
- La Prima Guerra Mondiale
- La Rivoluzione russa, la nascita dell'Unione Sovietica.
- *La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo. Il fascismo al potere.*
- *La crisi del '29.*
- *Il nazismo e la Germania di Hitler.*
- *La Seconda Guerra Mondiale (cenni).*

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

I contenuti sono stati trattati cronologicamente, metodo che consente lo studio analitico dei singoli eventi da inquadrare nella storia complessiva del periodo. È stata inoltre utilizzata la lettura diretta e il commento dei testi storiografici per evidenziare gli snodi problematici più significativi e per sviluppare un approccio critico e problematico della storia, promuovendo la riflessione, l'argomentazione e l'utilizzo del lessico e delle categorie tipiche della storia. Si è utilizzata la didattica del brainstorming e il problem solving soprattutto per ciò che concerne il concetto fondamentale della storia, ovvero quello di causa.

Anche durante il periodo della DAD si è tentato di mantenere vivi gli stessi criteri di base, pur perdendo soprattutto l'aspetto del brainstorming, ma mantenendo l'approccio di lettura del testo storiografico. In questo caso si è puntato soprattutto a valorizzare l'autonomia dell'alunno e a incoraggiare il senso critico al fine di potenziare le competenze e la comprensione

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Sono state svolte verifiche orali e scritte con le quali è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la preparazione.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

1. il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
2. i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
3. il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
4. il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
5. l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
6. l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
7. quant'altro il consiglio di classe ritenga che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

MATEMATICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- è in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici;
- sa argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica;
- sa valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

COMPETENZE ACQUISITE

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Le funzioni: definizione di funzione; dominio di una funzione; immagine di un elemento del dominio di una funzione; segno di una funzione; funzioni pari; funzioni dispari; funzioni composte; definizione di funzione iniettiva; definizione di funzione suriettiva; definizione di funzione biunivoca; funzione inversa.

I limiti: intorno di un punto; definizione di punto isolato; definizione di punto di accumulazione; approccio intuitivo al concetto di limite; limite destro e limite sinistro; asintoti; operazioni sui limiti; forme indeterminate; limiti notevoli; definizione di funzione continua; punti di discontinuità di una funzione.

Educazione civica: educazione digitale e tutela della privacy; la sicurezza online e il Cyberbullismo.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

L'elevato numero di attività scolastiche svolte nel corso dell'anno durante le ore curricolari non ha consentito il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale. Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella programmazione dipartimentale: lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo, metodo deduttivo, problem solving.

Durante le lezioni sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: libro di testo, materiali prodotti, dall'insegnante anche in formato digitale, LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Sono state svolte verifiche orali che hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal PTOF e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali. Le verifiche sono state coerenti con le tipologie stabilite in sede di Dipartimento dell'area matematica scientifica: semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

FISICA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- possiede gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- è in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici;
- sa argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica;
- sa valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, sa esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

COMPETENZE ACQUISITE

- Osservare e identificare fenomeni.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.

Dal momento che nel corso del secondo biennio è stato privilegiato l'aspetto teorico della disciplina, si è deciso di continuare con lo stesso metodo, considerate anche le capacità di

risoluzione dei problemi molto limitate.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Fenomeni elettrostatici: la carica elettrica; la legge di Coulomb; la costante dielettrica di un mezzo; il campo elettrico generato da una carica puntiforme e le linee di forza di tale campo; il campo elettrico generato da più cariche puntiformi; il campo elettrico uniforme; la definizione di differenza di potenziale fra due punti del campo elettrico; la definizione di differenza di energia potenziale elettrica di un sistema di due cariche di cui una ferma e l'altra soggetta a spostamento tra due punti; l'energia potenziale elettrica di un sistema di due cariche poste a distanza d ; l'energia potenziale elettrica di un sistema di più cariche puntiformi; il flusso di un campo elettrico uniforme attraverso una superficie piana; il teorema di Gauss per il campo elettrico; conduttori e isolanti; condensatori: carica e capacità.

La corrente elettrica: circuito e corrente elettrica; l'intensità di corrente elettrica; la prima legge di Ohm; la seconda legge di Ohm.

I circuiti elettrici: collegamento di resistenze in serie e resistenza equivalente; condensatori in serie e capacità equivalente; il primo principio di Kirchhoff; collegamento di resistenze in parallelo e resistenza equivalente; condensatori in parallelo e capacità equivalente; la forza elettromotrice.

I campi magnetici: il magnetismo: il vettore campo magnetico; le linee di forza del campo magnetico generato da una calamita; il campo magnetico terrestre; l'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete; l'esperienza di Ampere: l'interazione corrente-corrente; l'esperienza di Faraday: l'interazione magnete-corrente; la forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente; la forza di Lorentz; il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso dalla corrente; il solenoide.

Educazione civica: l'identità digitale e la privacy; il copyright e l'informazione in rete.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

L'elevato numero di attività scolastiche svolte nel corso dell'anno durante le ore curricolari non ha consentito il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale. Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, durante le attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie, coerenti con quelle individuate nella

programmazione dipartimentale: lezione frontale, lezione partecipata, metodo induttivo, metodo deduttivo.

Durante le lezioni sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici: libro di testo, materiali prodotti, dall'insegnante anche in formato digitale, LIM.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Sono state svolte verifiche orali che hanno mirato ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal PTOF e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali. Le verifiche sono state coerenti con le tipologie stabilite in sede di Dipartimento dell'area matematica scientifica: semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative.

Per la valutazione dell'educazione civica, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione appositamente predisposta e già inserita nel PTOF e a quanto indicato nella scheda di progettazione del percorso interdisciplinare per competenze riferito all'Educazione civica, allegata al documento di programmazione del CdC.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando

linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

COMPETENZE ACQUISITE

- Acquisire il linguaggio specifico e i contenuti delle discipline afferenti all'Area Scientifica.
- Potenziare le capacità logiche, di astrazione e di formalizzazione.
- Individuare fenomeni, grandezze e simboli.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'attività vulcanica.

L'attività sismica.

La tettonica delle placche: una teoria unificante.

La chimica del carbonio.

Gli idrocarburi.

Le biomolecole.

Educazione civica:

Articolo 9 della Costituzione Italiana

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica [cfr. artt. 33, 34].

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.
La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Al fine di raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento della disciplina, nelle attività didattiche sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, video lezione in modalità asincrona, scoperta guidata, lezione partecipata, metodo induttivo/deduttivo, brainstorming, problem-solving. Sono stati resi chiari agli alunni i moduli in cui si è articolato l'insegnamento, la motivazione degli interventi didattici e gli obiettivi di apprendimento. Nel percorso didattico sono avvenute, durante la pausa didattica ed in linea con il PTOF, attività di recupero e di consolidamento /potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni, volte a promuovere l'arricchimento disciplinare e a valorizzare le eccellenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Verifiche orali e scritte (programmate o spontanee, colloqui e/o interventi; prove semi-strutturate, sviluppo di progetti multimediali, analisi testuale).
Si sono eseguite prove in numero congruo, circa due a quadrimestre, delle quali almeno una in CLIL.

STORIA DELL'ARTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Imparare a imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione.

COMPETENZE ACQUISITE

Saper usare la micro-lingua tecnica; Saper leggere l'opera d'arte; Saper contestualizzare gli apprendimenti; Saper riconoscere tecniche pittoriche e scultoree e tipologie architettoniche.
Gli alunni hanno implementato le competenze già acquisite nel corso del biennio precedente e hanno rapidamente compreso le novità metodologiche insite nelle tematiche trattate a partire dai movimenti artistici dell'arte moderna e contemporanea.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Rinascimento medio e Manierismo; Tonalismo veneto; Il Seicento (Caravaggio e Bernini) - completamento programmazione del quarto anno;
Neoclassicismo; Romanticismo; Realismo; Impressionismo; Post Impressionismo; Art Nouveau;

Simbolismo;

*L'architettura del '900

* Panoramica sulle Avanguardie del primo Novecento (Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Dadaismo, Surrealismo) e del secondo Novecento (Pop Art; Body Art; Land Art);

*da trattare

CLIL in lingua francese: *Comment lire une oeuvre d'art / Come si legge un'opera d'arte* - trasversale ai macro-argomenti

Educazione civica - "La Costituzione: limiti, condizioni e possibilità di ogni vivere civile": *L'art. 9 della Costituzione, caposaldo della tutela del patrimonio culturale;*

1° nucleo tematico pluridisciplinare: "Democrazia e dittatura": *Arte degenerata e arte di regime: la posizione della Germania nazista e dell'Italia fascista nei confronti dell'arte moderna;*

2° nucleo tematico pluridisciplinare: "Linguaggio e Comunicazione": *I linguaggi dell'arte del Novecento.*

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Materiali e strumenti didattici:

libri di testo, materiali in fotocopia, materiali prodotti dall'insegnante anche in formato digitale, mezzi audiovisivi, pc, proiettore, LIM.

Attività e metodologie:

lezione frontale, cooperative learning, metodo induttivo e deduttivo, visite guidate presso istituzioni museali.

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

Verifiche orali e scritte (programmate o spontanee, colloqui e/o interventi; prove semi-strutturate, sviluppo di progetti multimediali, analisi testuale).

Si sono eseguite prove in numero congruo, circa due a quadrimestre, delle quali almeno una in CLIL.

SCIENZE MOTORIE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili e del metodo di studio e lavoro.

Individuare con chiarezza un obiettivo, pianificare un programma, controllarne lo svolgimento, valutarne i risultati.

- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, contribuendo all'apprendimento e alle attività comuni, rispettando i diritti degli altri.

Partecipare in maniera consapevole alle attività motorie e sportive, imparare a interagire nei giochi motori e sportivi di gruppo e di squadra, comprendere i diversi ruoli, valorizzare le proprie e le altrui capacità, rispettare le regole, accettare la diversità, manifestare senso di responsabilità e autocontrollo, gestire le possibili conflittualità.

- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo i diritti e bisogni altrui, le regole, le responsabilità.

Sapersi inserire in modo responsabile nelle attività motorie e sportive di gruppo e di squadra, confrontarsi con gli altri, far valere le proprie capacità, riconoscere quelle dei compagni, acquisire la capacità di rispettare se stessi e gli altri all'interno di un sistema di regole condivise.

- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti diversi propri anche di discipline diverse, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti.

Stabilire collegamenti con le altre discipline, su alcuni aspetti educativi trasversali comuni, ai fini dell'acquisizione di corretti stili comportamentali (educazione civica, educazione alla salute, educazione stradale, educazione alla legalità, educazione all'ambiente, ecc.).

COMPETENZE ACQUISITE

- Conoscere il valore della propria corporeità al fine di favorire uno sviluppo equilibrato della propria personalità-
- Agire in modo autonomo e responsabile mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
- Essere in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.
- Avere acquisito una cultura motoria e sportiva come stile di vita attivo.
- Essere in grado di praticare alcune discipline sportive individuali e di squadra, di

conoscerne le tecniche sportive specifiche e saperle applicare in forma appropriata e controllata.

- Assumere comportamenti equilibrati nei confronti dell'organizzazione del proprio tempo libero.
- Sapersi muovere in sicurezza nei vari ambienti.

Percorso di apprendimento

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno partecipato con interesse al dialogo educativo e formativo della disciplina, hanno risposto positivamente alle proposte didattiche del docente e, attraverso lo sviluppo di un metodo di studio via via sempre più maturo e consapevole, hanno raggiunto un buon livello di conoscenza degli argomenti trattati.

Anche in Educazione Civica, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo progressivo e significativo, in particolar modo nelle capacità di comprensione, di analisi, di argomentazione e di riflessione critica degli argomenti trattati.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Scienze Motorie

L'allenamento:

- Il corpo umano;
- lo sviluppo delle capacità motorie;
- i meccanismi energetici.

Sport e salute:

- alimentazione e dieta alimentare

Le Olimpiadi:

- lo sport durante il periodo fascista, il nazismo e i regimi totalitari;
- la propaganda e il doping di stato;
- le guerre mondiali: annullamento e boicottaggi;
- la donna e lo sport.

Educazione Civica

- La Carta Olimpica;

- I diritti umani, lo sport e la società.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Scoperta guidata
- Lezione frontale e dialogata
- Lezione partecipata
- Lavoro individuale
- Lavori a coppie.
- Lavoro di gruppo
- esercitazioni differenziate per tipologie
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Ricerca individuale/di gruppo
- Brainstorming
- Problem solving
- Attività di ricerca

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

- Le tipologie di verifica sono le seguenti:
- verifiche pratiche riguardanti le attività ludico – motorie e sportive svolte durante le esercitazioni in palestra e negli spazi esterni delle varie sedi dell'Istituto.
- verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali colloqui)
- verifiche scritte (sviluppo di progetti, attività multimediali, PowerPoint)

Le verifiche, riconducibili alle diverse tipologie, sono state effettuate in congruo numero (almeno una verifica a bimestre e almeno due verifiche per ogni quadrimestre ai fini della valutazione) e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dal docente, al fine di valutare meglio le competenze acquisite, valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno verranno presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze

attese

- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

IRC

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Sviluppare atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudini:

Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire e interpretare l'informazione.

Stimolare la formazione del sé dell'alunno nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri e al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose (Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Individuare collegamenti e relazioni

COMPETENZE ACQUISITE

Avere acquisito conoscenze e consapevolezza sui temi trattati. Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti (uso pertinente del lessico, capacità di argomentare le proprie posizioni); Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della Persona, della Collettività e dell'Ambiente.

Aver compreso il fenomeno religioso nelle diverse epoche e contesti geografici e culturali

Aver acquisito la capacità e la disponibilità al confronto e alla dimensione relazionale (capacità di ascolto, di rispetto delle diverse posizioni, sviluppo di un senso critico maturo e adatto alle sfide della complessità contemporanea).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione delle capacità di riflessione critica, di dialogo, di espressione della propria individualità.

Consolidamento del carattere e della capacità di operare scelte consapevoli.

Rispetto delle regole in classe nella comprensione dei diversi ruoli di docente e alunni.

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

ATTIVITÀ:

- *La coscienza, la legge, la libertà, l'autocoscienza.*
- *Temi di etica, solidarietà e pluralismo etnico e religioso.*
- *La violenza e il pericolo degli estremismi politici.*
- *Problematiche inerenti la Bioetica*

Tenuto conto di quanto inserito nella programmazione disciplinare presentata ad inizio anno scolastico, ci si è attenuti alla trattazione degli argomenti e all'espletamento delle unità didattiche in direzione di adattamenti-integrazioni per migliorare il proprio livello di relazione con la realtà circostante e valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.

METODOLOGIE E STRATEGIE:

- *Ricerca individuale e confronto con il gruppo classe;*
- *Lezione frontale, attiva e dialogata;*
- *Uso dei manuali;*
- *Uso del Testo Sacro;*
- *Esercitazioni individuali;*
- *Ricerca individuale e/o di gruppo;*
- *Problem-solving;*
- *Brainstorming.*

STRUMENTI:

- *Piattaforma Google-Meet*
- *Video lezioni*
- *Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali*

VERIFICHE E VALUTAZIONE (criteri e tipologie di prove, numero di prove per quadrimestre)

La valutazione sulla didattica ha un valore formativo ed è orientata a rilevare l'intero processo di apprendimento. Si è tenuto conto del livello di partenza e del progresso evidenziato in relazione ad esso, delle risposte alle varie proposte e del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese.

Verifica orale (semplici domande o interventi spontanei durante lo svolgimento delle

lezioni), partecipazione alla lezione e livelli di competenza e proprietà linguistica. Attenzione, impegno, costanza, partecipazione e interesse al dialogo educativo-formativo, uso corretto del linguaggio specifico, acquisizione dei contenuti, capacità di lettura e comprensione dei documenti, capacità organizzative dello studente, autonomia e capacità di esprimere idee personali, capacità dialogica relazionale.

7. PERCORSO SVOLTO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della Legge 92 del 20 agosto 2019, recante disposizioni per l'introduzione dell'Educazione civica, e sulla scorta dell'esperienza maturata gli scorsi anni nell'ambito della programmazione per competenze, l'insegnamento è attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi CdC, in considerazione del fatto che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

A partire dai nuclei concettuali definiti dalla Legge 92 del 20 agosto 2019, quindi, i contenuti sono stati strutturati in un unico percorso multidisciplinare, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

| | |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NUCLEO CONCETTUALE | COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; |
| TITOLO | LA COSTITUZIONE: LIMITI, CONDIZIONI E POSSIBILITÀ DI OGNI VIVERE CIVILE |
| REFERENTE | PROF.SSA LEONARDA RAZZANELLI |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> - dominare gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato; - sapere ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale, orientandosi tra gli istituti essenziali dell'ordinamento amministrativo italiano ed europeo; - riconoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali; - essere in grado di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, |

| | |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>morali, politici, sociali, economici e scientifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper argomentare la propria opinione, autonomamente e con spirito critico, intorno a temi della discussione politica ed etica (in via esemplificativa: bioetica, etica dell'intelligenza artificiale, etica della comunicazione, utilizzo dei media); - dominare gli strumenti per effettuare un'analisi comparativa degli articoli delle Costituzioni di cui studia la lingua, riguardo alle tematiche previste nei percorsi individuati per la classe (a titolo esemplificativo: il lavoro, la parità di genere, i diritti fondamentali dell'uomo); - sapere valutare l'attendibilità di un documento e analizzare fonti, dati e contenuti digitali, saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali. |
| <p>LIFE SKILLS (individuate dall'OMS)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress) • Competenze relazionali (comunicazione efficace, capacità di intraprendere relazioni interpersonali efficaci, empatia) • Competenze cognitive (pensiero creativo, pensiero critico, capacità di prendere decisioni, capacità di risolvere problemi) |
| <p>COMPETENZE CHIAVE PER L'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (individuate e aggiornate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali |
| <p>OBIETTIVI (abilità)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e valutare in maniera critica i fenomeni locali, nazionali e globali e comprendere l'interdipendenza e i legami fra i diversi Paesi e i diversi popoli; • analizzare criticamente i sistemi di governance globali, le strutture e i processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale; • possedere un senso di appartenenza a una comune umanità, condividendone i valori e le responsabilità sulla base dei diritti |

| | | | |
|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| | <p>umani;</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze; • contribuire all'analisi e identificazione dei bisogni e delle priorità che richiedono azione/cambiamento a livello locale, nazionale e globale; • analizzare, programmare e valutare iniziative in risposta alle principali sfide locali, nazionali e globali con efficace impegno civico. | | |
| DISCIPLINE COINVOLTE | Tutte | | |
| DURATA | Almeno 33 ore | | |
| DISTRIBUZIONE DELLE ORE | Materie | Attività | numero di ore |
| | ITALIANO | Linguaggio e comunicazione alla base del vivere civile | 4 |
| | INGLESE | About Italian Constitution | 4 |
| | FRANCESE | Liberté d'expression et d'opinion | 4 |
| | SPAGNOLO | La declaración universal de derechos humanos | 3 |
| | STORIA DELL'ARTE | L'art. 9 della Costituzione Italiana, caposaldo della tutela del patrimonio culturale | 3 |

| | | | |
|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|---|
| | | | |
| | STORIA | Dallo Stato liberale alla Costituzione Italiana | 6 |
| | FILOSOFIA | L'intreccio fra politica ed economia nell'era della globalizzazione | 6 |
| | MATEMATICA | Educazione digitale e tutela della privacy. La sicurezza online e il Cyberbullismo. | 2 |
| | FISICA | L'identità digitale e la privacy. Il copyright e l'informazione in rete. | 2 |
| | SCIENZE NATURALI | Educazione all'ambiente e costituzione | 4 |
| | SCIENZE MOTORIE | Il lato oscuro dello sport: politicizzazione e commercializzazione | 4 |
| | IRC | Laicità dello Stato italiano e rapporto con la Chiesa. | 2 |
| METODOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata; • Problem Solving; • Cooperative Learning; • Didattica laboratoriale; • BYOD; • Visite virtuali. | | |
| STRUMENTI | <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Fotocopie; | | |

| | |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse digitali; • Programmi e strumenti informatici; • Personal Devices; • Piattaforma cassaraonline • Sito SIC Italia - Educazione Civica Digitale |
| VALUTAZIONE | <p>La valutazione verrà effettuata secondo quanto previsto dalle Linee guida: la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I docenti del CdC, nel corso dell'anno scolastico, esprimeranno almeno una valutazione in decimi a quadrimestre, facendo riferimento all'apposita griglia di valutazione per l'Educazione civica (Allegato 2). La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Tali valutazioni saranno inserite da ciascun docente nel registro elettronico in corrispondenza della disciplina Educazione civica. Alla fine del primo quadrimestre e in sede di scrutinio finale, il referente dell'insegnamento proporrà il voto globale derivante dalla media delle valutazioni espresse da ciascun docente. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, il Consiglio di classe potrà anche tener conto delle competenze acquisite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.</p> |

8. MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del/dei docente/i di **Scienze, arte e conversazione francese** per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle **discipline non linguistiche (DNL)** nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

| Titolo del percorso | Lingua | Disciplina | Numero ore | Competenze acquisite |
|-------------------------------------------|----------|------------------|------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CLIL: <i>Commentaire une oeuvre d'art</i> | Francese | Storia dell'arte | 33 | Esporre in forma scritta e orale L3 le opere e i fenomeni artistici studiati; Competenze cil: sintetizzare, esporre, spiegare, riconoscere - sia in L1 che L3 - |
| CLIL: the natural history of the earth | Inglese | Scienze Naturali | 33 | Esporre in forma scritta e orale L1 e L3 i fenomeni naturali studiati; Competenze cil: sintetizzare, esporre, spiegare, riconoscere - sia in L1 che L3 - |

9. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è stato il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento e di apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Nel processo di valutazione complessiva, quadrimestrale e finale, per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro il consiglio di classe ha ritenuto che potesse concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazione I prova

Data: 01 dicembre 2022

Data: 28 aprile 2023

Prova scritta di Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)

Simulazione II prova

Data: 09 marzo 2023

Data: 13 aprile 2023

Per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

In accordo con le linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota MIUR 4232/2014), il consiglio di classe ha realizzato percorsi di orientamento volti a mettere gli studenti in grado di gestire e pianificare il proprio apprendimento e le proprie esperienze di lavoro in coerenza con i personali obiettivi e di prendere decisioni consapevoli in merito ai percorsi personali di vita. Tali attività vengono riassunte nella tabella seguente:

| NOME DELL'ATTIVITÀ | LUOGO | DESCRIZIONE |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| XX Edizione OrientaSicili a- AsterSicilia | 17 Novembre 2022 Fiera del Mediterraneo Palermo | Manifestazione sull'orientamento all'università e alle professioni organizzata dall'associazione ASTER. |
| Incontro con la Marina Militare | Sede - Fattori 7 Dicembre 2022 Aula Favalaro dell'Istituto | Attività di Orientamento della Marina Militare |
| Studi Universitari in Francia Étudier en France ou en français. | Incontro Online 2 Febbraio 2023 | Incontro di informazione degli studi in Francia e dei doppi diplomi presentatoda "Campus France-Italie et Institut Français de Palerme". |
| Welcome week 2023 UNIPAORIENTA Settimana di orientamento universitario dedicataagli studenti degli ultimi anni della scuola superiore | Università degli Studi di Palermo Edificio 19 Viale delle Scienze Palermo 9-10 Febbraio 2022 | Presentazione dell'Offerta Formativa per dipartimento/scuola dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico dell'Anno Accademico 2023/2024 dell'Università degli Studi di Palermo. |

12. Percorsi triennali per le competenze trasversali e per l'orientamento

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO DEL PERCORSO "People Web Radio" (a.s. 2020/21) |
| DURATA Annuale |
| MODALITÀ DI ATTUAZIONE In Videoconferenza |
| STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER Associazione no profit <i>People Help the People</i> |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE People Help the People è un'associazione no profit nata a Palermo nel 2009 con finalità di solidarietà sociale dove al centro c'è la persona. Un obiettivo che persegue attraverso azioni che giungono all'ideazione e alla realizzazione di progetti all'interno di un sistema globale di sviluppo sostenibile, secondo il concetto di integrazione dell'uomo. L'obiettivo del progetto è stato quello di coinvolgere attivamente gli studenti in eventi ispirati alla <i>mission</i> dell'Associazione: creare opportunità di cooperazione e partenariato tra i Paesi dell'Unione Europea e dell'area del Mediterraneo, tessendo una fitta rete di scambi interculturali che permetta di esportare le best practice da un Paese all'altro, nell'ottica di una maggiore integrazione tra i popoli. Un'integrazione che rappresenta non soltanto un accrescimento sotto il profilo squisitamente umano ma anche una leva di sviluppo economico e di riscatto sociale. Le alunne e gli alunni delle classi coinvolte sono stati guidati nella realizzazione di Podcast su tematiche che interessano particolarmente i giovani, anche in lingua straniera, per <i>People Web Radio</i> , official channel dell'Associazione <i>People Help the People</i> |

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO DEL PERCORSO "Introduzione alla lingua russa e alla slavistica" (a.s. 2021/22) |
| DURATA Annuale |
| MODALITÀ DI ATTUAZIONE In Videoconferenza |
| STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo</i> |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE Corso è destinato ai principianti interessati alla lingua russa e alle lingue slave. Competenze specifiche: argomenti grammaticali e abilità linguistiche corrispondenti al percorso 0-A1. Competenze trasversali: riflessione sulla diversità linguistica; gestione delle informazioni in lingua; uso linguistico di carattere comunicativo; risoluzione di problemi linguistici; sviluppo delle capacità di lavorare in modalità collaborativa.. |

| |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| |
| TITOLO DEL PERCORSO "Rise Lab" (a.s. 2021/22) |
| DURATA Annuale |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE Presso struttura ospitante |
| STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>Ceipes - Centro Internazionale per la Promozione dell'Educazione e lo Sviluppo</i> |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE RISE – LAB, Rete per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Empowerment è il nome dell'incubatore generativo di interventi volti a promuovere l'inclusione e la coesione sociale, l'innovazione culturale e la partecipazione attiva dei singoli e delle collettività, praticando la cultura del bene comune, dell'incontro e dell'apprendimento permanente attraverso l'espressione artistica. Un bene confiscato diventa spazio di rivendicazione e pratica dei diritti della collettività, che rende protagonisti soggetti con minori opportunità, nonché la comunità sociale tutta. |

| |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO DEL PERCORSO The Book of Life (a.s. 2022-23) |
| DURATA Annuale |
| MODALITÀ DI ATTUAZIONE In presenza |
| STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>Ceipes - Centro Internazionale per la Promozione dell'Educazione e lo Sviluppo</i> |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE "The book of life: Write your own bestseller!" è un progetto di cooperazione transnazionale e intersettoriale in cui 5 organizzazioni di 5 paesi europei (Romania, Italia, Spagna, Portogallo e Polonia) che operano nel settore della gioventù, sviluppano, testano e attuano metodi innovativi non formali di lavoro con i giovani. per motivarli a diventare loro stessi architetti del proprio percorso. E per insegnare loro come ottenere l'indipendenza, per costruire uno stile di vita sano, sia personalmente che professionalmente. Il progetto si propone, infatti, di aumentare la capacità dei giovani di raggiungere autonomamente la pianificazione e l'attuazione di uno stile di vita sano (fisico, mentale, emotivo e relazionale) attraverso l'uso di strumenti innovativi. Il risultato finale sarà "The Book of Life", un toolkit di sviluppo personale rivolto ai giovani. Una guida concreta, per sostenere i giovani nel processo di iniziazione per una vita sana e indipendente. Allo stesso |

tempo, risponderà alle esigenze degli educatori giovanili e delle organizzazioni giovanili che lavorano con questo target. Il contenuto del toolkit mira a pianificare la vita, aumentare l'autostima e ridurre i problemi o i sintomi psicologici abbastanza gravi che si verificano in questa fase della vita della gioventù.

| |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO DEL PERCORSO "Mediazione linguistica-Interpretariato e Traduzioni" (a.s. 2022/23) |
| DURATA Annuale |
| MODALITA' DI ATTUAZIONE Presso struttura ospitante |
| STRUTTURA OSPITANTE / ENTE PARTNER <i>Scuola Superiore per Mediatori Linguistici, Palermo</i> |
| DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE Conoscere una lingua straniera è diventato un requisito indispensabile per entrare nel mondo del lavoro. Oggi quasi tutte le aziende richiedono la conoscenza di almeno una lingua estera come elemento indispensabile all'assunzione del personale poiché, date le nuove norme emanate dalla Comunità Europea in fatto di libera circolazione delle persone, dei lavoratori e delle merci, è più facile stabilire rapporti di lavoro con aziende europee e d'oltreoceano. Questo porta come conseguenza la necessità di figure professionali "multilanguage", con capacità di intrattenere rapporti con clienti esteri o di utilizzare testi e materiali redatti in altre lingue. |
| OBIETTIVI <ul style="list-style-type: none">▪ capacità di ascolto e comprensione di diversi apparati simbolici, paradigmi culturali e sistemi linguistici;▪ l'apprendimento di pratiche di mediazione tra differenti culture;▪ progettare interventi prototipali e/o strumenti operativi▪ sperimentare le proprie abilità/competenze in un ambiente lavorativo;▪ organizzare lavori di ricerca;▪ svolgere attività in team;▪ definire piani di valutazione dell'efficacia degli interventi |

13. CREDITO SCOLASTICO ASSEGNATO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Per il corrente anno scolastico, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, dell'ordinanza ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di **quaranta punti**. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel suddetto articolo.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, e conformemente a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; tale punteggio viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza:
 - in considerazione dell'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, il possesso delle competenze di cittadinanza attiva (in presenza di valutazione del comportamento pari a 9 o 10)
 - in considerazione della partecipazione con interesse e impegno alle attività di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON).

14. LIBRI DI TESTO

| DISCIPLINA | TITOLO |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ITALIANO | Liberi di interpretare voll. 3a 3b, volume su Leopardi., Antologia della Divina Commedia. Autori: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese. |
| STORIA | BARBERO – FRUGONI – SCALANDRIS – <i>LA STORIA.</i> <i>PROGETTARE IL FUTURO</i> – ZANICHELLI |
| FILOSOFIA | ABBAGNANO – FORNERO – <i>Vivere la filosofia</i> – Pearson |
| INGLESE | S. Maglioni, G. Thomson, R. Elliott <i>Time Machines</i> Plus, Cideb-Black Cat |
| CONVERSAZIONE INGLESE | |
| FRANCESE | M-C. Jamet, G.F. Bonini, P. Bachas, E. Vicari <i>Plumes</i> Compact, Valmartina |

| | |
|------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CONVERSAZIONE FRANCESE | |
| SPAGNOLO/TEDESCO | Liliana Garzillo Rachele Ciccotti, ConTexos literarios, Zanichelli |
| CONVERSAZIONE SPAGNOLO | Laura Pierozzi Sonia Campos Cabrero, Una vuelta por la cultura hispana, Zanichelli. |
| MATEMATICA | Bergamini, Barozzi, Trifone, Matematica Azzurro 2ed, Zanichelli |
| FISICA | F come Fisica, Paravia |
| SCIENZE NATURALI | Elvidio Lupia Palmieri Maurizio Parotto, IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE - EDIZIONE BLU, Zanichelli Giuseppe Valitutti Niccolò Taddei Giovanni Maga Maddalena Macario, CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH, Zanichelli |
| STORIA DELL'ARTE | G. Cricco, <i>Itinerario nell'arte</i> , ed. verde compatta, vol. 3, Zanichelli |
| SC. MOTORIE E SPORTIVE | G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, Più Movimento Slim, DeA Scuola |
| IRC | Solinas "Tutti i colori della vita" vol.U SEI |

ALLEGATI:

- Allegato 1 Griglia di valutazione prima prova
- Allegato 2 Griglia di valutazione seconda prova
- Allegato 3 Griglia di valutazione colloquio

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 05/05/2023.

| Disciplina | Firma |
|-----------------------------------|-------------------------------------|
| Lingua e letteratura italiana | Sandra Le Mura |
| Storia | M. G. Ricci |
| Filosofia | M. G. Ricci |
| I Lingua Straniera: Inglese | E. Mura |
| II Lingua Straniera: Francese | Anna Maria Panosà |
| III Lingua Straniera: Spagnolo | Luisa Lo Piparo |
| Matematica | Federica Di Lucia |
| Fisica | Federica Di Lucia |
| Scienze Naturali | Luisa Lo Piparo |
| Storia dell'Arte Potenziamento | Giuseppe Della Sella Maria Sclod |
| Conversazione in Lingua Inglese | R. Di Lucia |
| Conversazione in Lingua Francese | S. Mura |
| Conversazione in Lingua Spagnola | Anna Maria Panosà |
| Scienze motorie e sportive | Davide Montemurro |
| IRC | Claudia De Luca |

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L’ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
PRIMA PROVA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | efficaci e puntuali/ efficaci | buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete | sufficienti/ mediocri | insufficienti/ confuse e non puntuali | del tutto confuse e non puntuali/ assenti |
| Coesione e coerenza testuale | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellenti/ottime | buone/discrete | sufficienti /mediocri | insufficienti/ gravemente insufficienti | minime/assenti |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto | lessico vario e appropriato/les sico appropriato | lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio | lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti | scarse / assenti |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura | morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati | sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura | carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi) | scarsi/assenti |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | ricche e molto approfondite/ricche | buone/discrete | essenziali/parziali | carenti/gravement e carenti | scarse/assenti |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | ricca e molto approfondita/estesa | buona/discreta | sufficientemente presente/ limitata | carente /molto carente | scarsa/assente |
| PUNTEGGIO PARTE GENERALE | | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | |
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellente/ottimo | buono/discreto | sufficiente/parziale | carente/ gravemente carente | scarso/assente |
| Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellente/ottima | buona/discreta | sufficiente/mediocre | carente/ gravemente carente | scarsa/assente |
| Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellente/ottima | buona/discreta | sufficiente/medio cre | carente/ gravemente carente | scarsa/assente |
| Interpretazione corretta e articolata del testo | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellente/ottima | buona/discreta | sufficiente/medio cre | carente/ gravemente carente | scarsa/ assente |
| PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | $(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$ | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60 pt) | | | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | efficaci e puntuali/efficaci | buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete | sufficienti/mediocri | insufficienti/ confuse e non puntuali | del tutto confuse e non puntuali/assenti |
| Coesione e coerenza testuale | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellenti/ottime | buone/discrete | sufficienti /mediocri | insufficienti/ gravemente insufficienti | minime/assenti |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto | lessico vario e appropriato/lessico appropriato | lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio | lessico ripetitivo e con molti usi impropri/ gravemente insufficienti | scarse / assenti |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura | morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati | sufficienti/ irregolarità grammaticali e di punteggiatura | carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/ gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi) | scarsi/assenti |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | ricche e molto approfondite/ricche | buone/discrete | essenziali/parziali | carenti/gravemente carenti | scarse/assenti |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | ricca e molto approfondita/estesa | buona/discreta | sufficientemente presente/ limitata | carente /molto carente | scarsa/assente |
| PUNTEGGIO PARTE GENERALE | | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | |
| Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellente/ottima | buona/discreta | sufficiente/ parziale | lacunosa / gravemente insufficiente | scarsa / assente |
| Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 15-14-13 | 12-11-10 | 9-8-7 | 6-5-4 | 3-2-1 |
| | eccellente/ottima /molto buona | buona/più che discreta/discreta | più che sufficiente/ sufficiente/quasi sufficiente | mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente | scarsa/minima/assente |
| Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 15-14-13 | 12-11-10 | 9-8-7 | 6-5-4 | 3-2-1 |
| | eccellenti/ottime/ molto buone | buone/più che discrete/discrete | più che sufficienti/ sufficienti/quasi sufficienti | mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti | scarse/minime/assenti |
| PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | $(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$ | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI (MAX 60pt) | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | efficaci e puntuali/efficaci | buone capacità di organizzazione e pianificazione /discrete | sufficienti/mediocri | insufficienti/confuse e non puntuali | del tutto confuse e non puntuali/assenti |
| Coesione e coerenza testuale | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellenti/ottime | buone/discrete | sufficienti /mediocri | insufficienti/gravemente insufficienti | minime/assenti |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | lessico molto ricco e funzionale al contesto/ lessico ricco e funzionale al contesto | lessico vario e appropriato/lessico appropriato | lessico generico e non particolarmente vario /lessico povero e con qualche uso improprio | lessico ripetitivo e con molti usi impropri/gravemente insufficienti | scarse / assenti |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | correttezza completa e uso accurato ed efficace della punteggiatura / correttezza completa e padronanza della punteggiatura | morfosintassi corretta e periodi ben strutturati / morfosintassi corretta e periodi discretamente strutturati | sufficienti/irregolarità grammaticali e di punteggiatura | carenti (con imprecisioni ed errori gravi)/gravemente carenti (con frequenti imprecisioni e diversi errori gravi) | scarsi/assenti |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | ricche e molto approfondite/ricche | buone/discrete | essenziali/parziali | carenti/gravemente carenti | scarse/assenti |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | ricca e molto approfondita/estesa | buona/discreta | sufficientemente presente/ limitata | carente /molto carente | scarsa/assente |
| PUNTEGGIO PARTE GENERALE | | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI (MAX 40 pt) | | | | |
| Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi | 10-9 | 8-7 | 6-5 | 4-3 | 2-1 |
| | eccellenti/ottime | buone/discrete | sufficienti/mediocri | insufficienti/gravemente insufficienti | scarse/assenti |
| Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 15-14-13 | 12-11-10 | 9-8-7 | 6-5-4 | 3-2-1 |
| | eccellente/ottimo/molto buono | buono/più che discreto/discreto | più che sufficiente/sufficiente/quasi sufficiente | mediocre/insufficiente/gravemente insufficiente | scarso/minimo/assente |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 15-14-13 | 12-11-10 | 9-8-7 | 6-5-4 | 3-2-1 |
| | eccellenti/ottime/molto buone | buone/più che discrete/discrete | più che sufficienti/sufficienti/quasi sufficienti | mediocri/insufficienti/gravemente insufficienti | scarse/minime/assenti |
| PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA | | | | | |
| VALUTAZIONE FINALE | $(\sum \text{totale}/100) * 20 = \underline{\hspace{2cm}} / 20$ | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va espresso in ventesimi con opportuna proporzione (diviso per 100 e moltiplicato per 20 + arrotondamento in eccesso se decimale $\geq 0,5$ o in difetto se decimale $> 0,5$).

ESAMI DI STATO

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PER L’ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA
SECONDA PROVA**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

| Griglia di valutazione Parte A | | |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
| Comprensione del testo | • Completo e analitico | 2.5 |
| | • Completo | 2 |
| | • Essenziale ma corretto | 1.5 |
| | • essenziale | 1 |
| | • parziale ma corretto | 0.5 |
| | • parziale | 0.25 |
| Interpretazione del testo | • Efficace, documentata | 2.5 |
| | • Ampia e articolata | 2 |
| | • Accettabile | 1.5 |
| | • Limitata, appena accennata | 1 |
| | • Scarsa | 0.5 |
| Produzione scritta: aderenza alla traccia | • Argomentazione organica completa e personale | 2.5 |
| | • Argomentazione organica e completa | 2 |
| | • Argomentazione accettabile e abbastanza coerente | 1.5 |
| | • Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva | 1 |
| | • Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni | 0.5 |
| Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica | • corretta e personale | 2.5 |
| | • Sintassi efficace e lessico appropriato | 2.0 |
| | • Errori non gravi e lievi imperfezioni | 1.5 |
| | • Errori diffusi | 1 |
| | • Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali | 0.5 |
| TOTALE PUNTI PARTE A | | /10 |

| Griglia di valutazione Parte B | | |
|------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------|
| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
| Comprensione del testo | • Completo e analitico | 2.5 |
| | • Completo | 2 |
| | • Essenziale ma corretto | 1.5 |
| | • essenziale | 1 |
| | • parziale ma corretto | 0.5 |
| | • parziale | 0.25 |
| Interpretazione del testo | • Efficace, documentata | 2.5 |
| | • Ampia e articolata | 2 |
| | • Accettabile | 1.5 |
| | • Limitata, appena accennata | 1 |
| | • Scarsa | 0.5 |
| Produzione scritta: aderenza alla traccia | • Argomentazione organica completa e personale | 2.5 |
| | • Argomentazione organica e completa | 2 |
| | • Argomentazione accettabile e abbastanza coerente | 1.5 |
| | • Sviluppo limitato, argomentazione ripetitiva | 1 |
| | • Nessuno sviluppo né coerenza delle argomentazioni | 0.5 |
| Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica | • corretta e personale | 2.5 |
| | • Sintassi efficace e lessico appropriato | 2.0 |
| | • Errori non gravi e lievi imperfezioni | 1.5 |
| | • Errori diffusi | 1 |
| | • Molti gravi errori morfosintattici, ortografici e lessicali | 0.5 |
| TOTALE PUNTI PARTE B | | /10 |

PUNTEGGIO TOTALE DELLA SECONDA PROVA _____/20

ALLEGATO A_Griglia di valutazione della prova orale

CANDIDATO/A: _____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

| Indicatori | Livell | Descrittori | Punti | Punteggio |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

PALERMO, ___/___/___

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE
(Timbro e firma)

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE **PART 1 –**

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

“TESTO

“FATHER AND SON”

From : “A Portrait of the Artist as a Young Man”, by James Joyce (1916), ch 2.

Stephen walked on at his father's side, listening to stories he had heard before, hearing again the names of the scattered and dead revellers who had been the companions of his father's youth. And a faint sickness sighed in his heart. He recalled his own equivocal position in Belvedere, a free boy, a leader afraid of his own authority, proud and sensitive and suspicious, battling against the squalor of his life and against the riot of his mind. The letters cut in the stained wood of the desk stared upon him, mocking his bodily weakness and futile enthusiasms and making him loathe himself for his own mad and filthy orgies. The spittle in his throat grew bitter and foul to swallow and the faint sickness climbed to his brain so that for a moment he closed his eyes and walked on in darkness.

He could still hear his father's voice—

—When you kick out for yourself, Stephen—as I daresay you will one of these days—remember, whatever you do, to mix with gentlemen. When I was a young fellow I tell you I enjoyed myself. I mixed with fine decent fellows. Everyone of

us could do something. One fellow had a good voice, another fellow was a good actor, another could sing a good comic song, another was a good oarsman or a good racket player, another could tell a good story and so on. We kept the ball rolling anyhow and enjoyed ourselves and saw a bit of life and we were none the worse of it either. But we were all gentlemen, Stephen—at least I hope we were—and bloody good honest Irishmen too. That's the kind of fellows I want you to associate with, fellows of the right kidney. I'm talking to you as a friend, Stephen. I don't believe a son should be afraid of his father. No, I treat you as your grandfather treated me when I was a young chap. We were more like brothers than father and son. I'll never forget the first day he caught me smoking. I was standing at the end of the South Terrace one day with some maneens like myself and sure we thought we were grand fellows because we had pipes stuck in the corners of our mouths. Suddenly the governor passed. He didn't say a word, or stop even. But the next day, Sunday, we were out for a walk together and when we were coming home he took out his cigar case and said:—By the by, Simon, I didn't know you smoked, or something like that.—Of course I tried to carry it off as best I could.—If you want a good smoke, he said, try one of these cigars. An American captain made me a present of them last night in Queenstown

Stephen heard his father's voice break into a laugh which was almost a sob

—He was the handsomest man in Cork at that time, by God he was! The women used to stand to look after him in the street

He heard the sob passing loudly down his father's throat and opened his eyes with a nervous impulse. The sunlight breaking suddenly on his sight turned the sky and clouds into a fantastic world of sombre masses with lakelike spaces of dark rosy light. His very brain was sick and powerless. He could scarcely interpret the letters of the signboards of the shops. By his monstrous way of life he seemed to have put himself beyond the limits of reality. Nothing moved him

or spoke to him from the real world unless he heard in it an echo of the infuriated cries within him. He could respond to no earthly or human appeal, dumb and insensible to the call of summer and gladness and companionship, wearied and dejected by his father's voice. He could scarcely recognize as his own thoughts, and repeated slowly to himself:

—I am Stephen Dedalus. I am walking beside my father whose name is Simon Dedalus. We are in Cork, in Ireland. Cork is a city. Our room is in the Victoria Hotel. Victoria and Stephen and Simon. Simon and Stephen and Victoria. Names
The memory of his childhood suddenly grew dim. He tried to call forth some of its vivid moments but could not. He recalled only names.

- Who did Stephen walk with?
- What did he recall?
- What did Stephen's father remember about his youth?
- What experience did the father recollect?
- What the sunlight caused in the sky according to Stephen?
- What sensation ran through his whole body?
- Who is the narrator of this extract?
- Describe the relationship between Stephen and his father
- What did he remember about his childhood?

Question B

Human rights are rights we have simply because we exist as human beings - they are not granted by any state. These universal rights are inherent to us all, regardless of nationality, sex, national or ethnic origin, color, religion, language, or any other status. They range from the most fundamental - the right to life - to those that make life worth living, such as the rights to food, education, work, health, and liberty.

The Universal Declaration of Human Rights (UDHR), adopted by the UN General Assembly in 1948, was the first legal document to set out the fundamental human rights to be universally protected. The UDHR, which turned 70 in 2018, continues to be the foundation of all international human rights law. Its 30 articles provide the principles and building blocks of current and future human rights conventions, treaties and other legal instruments.

The UDHR, together with the 2 covenants - the International Covenant for Civil and Political Rights, and the International Covenant for Economic, Social and Cultural Rights - make up the International Bill of Rights.

The principle of universality of human rights is the cornerstone of international human rights law. This means that we are all equally entitled to our human rights. This principle, as first emphasized in the UDHR, is repeated in many international human rights conventions, declarations, and resolutions.

Human rights are inalienable. They should not be taken away, except in specific situations and according to due process. For example, the right to liberty may be restricted if a person is found guilty of a crime by a court of law.

1. Are the Human Rights adopted all over the the world?
2. What is the UDHR?
3. Describe on what it is based.
4. What is the basic principle of the H. R. law?
5. What does "inalienable" mean in this context?
6. Explain in your own words "the right to liberty".

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

This test deals with the theme of adolescence, What relationship do you have with your father? Do you remember a particular experience you lived with your father? Was it a happy, emotional or frightful experience?

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

Task B

Write a 300-word short story which ends with the phrase “and at the end everything was perfect!”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

| Articoli prima delle modifiche | Articoli dopo le modifiche |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> | <p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p> |
| <p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p> | <p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p> |

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE
SECONDA PROVA ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

**Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below.
Use complete sentences and your own words.**

Question A

The sound of an aeroplane bored ominously into the ears of the crowd. There it was coming over the trees, letting out white smoke from behind, which curled and twisted, actually writing something! making letters in the sky! Every one looked up.

Dropping dead down the aeroplane soared straight up, curved in a loop, raced, sank, rose, and whatever it did, wherever it went, out fluttered behind it a thick ruffled bar of white smoke which curled and wreathed upon the sky in letters. But what letters? A C was it? an E, then an L? Only for a moment did they lie still; then they moved and melted and were rubbed out up in the sky, and the aeroplane shot further away and again, in a fresh space of sky, began writing a K, an E, a Y perhaps?

“Glaxo,” said Mrs. Coates in a strained, awe-stricken voice, gazing straight up, and her baby, lying stiff and white in her arms, gazed straight up.

“Kreemo,” murmured Mrs. Bletchley, like a sleep-walker. With his hat held out perfectly still in his hand, Mr. Bowley gazed straight up. All down the Mall people were standing and looking up into the sky. (...)

“That’s an E,” said Mrs. Bletchley—or a dancer—

“It’s toffee,” murmured Mr. Bowley (...).

It had gone; (...) Then suddenly, as a train comes out of a tunnel, the aeroplane rushed out of the clouds again, the sound boring into the ears of all people in the Mall, in the Green Park, in Piccadilly, in Regent Street, in Regent’s Park, and the bar of smoke curved behind and it dropped down, and it soared up and wrote one letter after another—but what word was it writing?

Lucrezia Warren Smith, sitting by her husband’s side on a seat in Regent’s Park in the Broad Walk, looked up.

“Look, look, Septimus!” she cried. For Dr. Holmes had told her to make her husband (who had nothing whatever seriously the matter with him but was a little out of sorts) take an interest in things outside himself.

So, thought Septimus, looking up, they are signalling to me. Not indeed in actual words; that is, he could not read the language yet; but it was plain enough, this beauty, this exquisite beauty, and tears filled his eyes as he looked at the smoke words languishing and melting in the sky and bestowing upon him in their inexhaustible charity and laughing goodness one shape after another of unimaginable beauty and signalling their intention to provide him, for nothing, for ever, for looking merely, with beauty, more beauty! Tears ran down his cheeks.

It was toffee; they were advertising toffee, a nursemaid told Rezia. Together they began to spell t . . . o . . . f . . .

“K . . . R . . .” said the nursemaid, and Septimus heard her say “Kay Arr” close to his ear, deeply, softly, like a mellow organ, but with a roughness in her voice like a grasshopper’s, which rasped his spine deliciously and sent running up into his brain waves of sound which, concussing, broke. A marvellous discovery indeed—that the human voice in certain atmospheric conditions (for one must be scientific, above all scientific) can quicken trees into life!

(549 words. From Mrs Dalloway by V.Woolf)

- What is the crowd disturbed by?
- What is the aeroplane doing?
- Which words do people think to see or read?
- Why does Lucrezia stimulate Septimus’ attention?
- How does he react?
- How does Septimus perceive the nursemaid’s spelling of the words?
- Which senses do you think the author wants the reader to activate? (quote from the text)
- Can you infer the setting in time and place of this extract?

Question B

Read about a proposal to build a solar farm near a British village called Barnley. Then answer the questions.

The Barnley Village Committee is opposed to plans to build a 6,890 panel solar farm on a 15-acre site adjacent to the village recreation ground, currently used for

agriculture. Under the proposed scheme, the area will be surrounded by an 8ft-high fence. The panels themselves will be about 7 feet high. The committee has already lodged an appeal to the local authority against construction of the solar farm. The councillors are due to meet on 13th March to vote whether or not plans will go ahead. Local residents are invited to attend. Our objections will be presented before the board, and a representative from the solar firm SunGen will put forward the case for the development.

Residents are encouraged to voice their objections to the development. These must address the aspects of the scheme that violate the current planning policy. However, you are welcome to make your objections personal, by stating how the plans will affect you as a user of the recreation ground. Some of the most common objections are listed below:

A . The extensive views from the village and recreation ground across the open country will be blocked by the panels and high fencing. Furthermore, once the site has been built upon, it may be considered brownfield, thus an acceptable site for housing or industrial development. It does not,

therefore, comply with the local policy which states that developments must not adversely effect on the appearance or character of the landscape.

B . The recreation ground has recently undergone major improvements including a perimeter running track, new playground equipment and seating. It is heavily used by families, sports teams and dog walkers, and is regularly used for village events. Cricket and football teams regularly use the recreation ground and it is not uncommon for balls to enter the field. Cricketers are worried that they may become liable for damage to solar panels. If teams are forced to relocate, this would adversely affect the character of the village, and may jeopardise participation in the children's teams. This goes against the National Planning Policy Framework which requires developments to promote high quality public space and encourage the active and continual use of public areas.

C . There has been no assessment of the extent to which noise from inverters and cooling fans will affect local residents.

D . As the ground beneath the solar panels will be surfaced, there will be more additional run-off of rainwater. The recreation ground already has problems with drainage, and these may be exacerbated by this development. A formal flood risk assessment must be submitted.

E . The lighting and security systems have not been outlined; it is not clear how the area will be made safe for children

Email your objections to planning@barnelycouncil.gov.uk, and quote the reference BLY7458/00578 in the subject line.

(464 words) (Source: adapted from British Council examenglish.com/B2/b2 reading environment.)

- What is the committee's opinion of the development?
- Where would the solar farm be built?
- Has the meeting with councillors already taken place?
- What do we know about the proposed solar farm setting?
- What are people, who want to object the development, advised to do?
- What is inferred about brownfield sites?
- Why may teams no longer play on the recreation ground?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

Human relationships are always complex and difficult to manage because of our unique identity, cultural and personal development and lack of real communication; but it often happens to become aware of the force of life going around us and to perceive the differences in the way people think and see and treat one another. Express your opinion on the topic making reference to your personal experience and readings (300 words)

Task B

‘We are harming the planet we live on and need to do more to improve the situation.’

You have been asked to deliver a speech to your peers in which you explain your views on this statement.

Your speech may include:

- what harm people might be causing to the planet
- what is being done, or should be done, to improve the situation
- any other points you wish to make.

(300 words)

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla dettatura della prova.

Alda Merini, **O giovani**
(da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*)

La lirica compare nella raccolta del 2004, che comprende i versi degli ultimi anni, ed è incentrata su te-

mi quali l'amore, la giovinezza e il valore della parola poetica.

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

(A. Merini, *Clinica dell'abbandono*,
Einaudi, Torino 2003)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei versi 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria (otto-novecentesca, o pubblicata in questi ultimi anni) che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

Sibilla Aleramo, *Un'emancipazione necessaria*

(da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubbli-

cato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigliavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per

1. tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

2. *Mulier*: titolo della rivista con cui col-

labora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

3. fantesca: domestica.

4. genio nordico: il riferimento è al

grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

TIPOLOGIA A**Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

35 "Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Beppe Severgnini

La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)

La fiducia è una cosa seria. È alla base dell'amicizia, dell'amore, della stima: si può guadagnare, non si può imporre. [...] la questione dovrebbe essere al centro dei pensieri di tutti: non avviene. Ma c'è una giustizia, in materia, che non ha bisogno di tribunali e processi: il tradimento della fiducia si paga subito, e si paga caro.

Facebook, per esempio, ha tradito la nostra fiducia, lasciandosi sfuggire i dati personali di cinquanta milioni di utenti. Mark Zuckerberg ha chiesto scusa, ma non basta. Non dimenticate che la società possiede anche WhatsApp, dove sono contenute informazioni ancora più intime: pensate se finissero nelle mani sbagliate. Perché è grave, quello che è successo con Cambridge Analytica¹ (e gravissimo ciò che potrebbe accadere)? Perché i social network sono basati sulla condivisione e la reciprocità. D'accordo, devono far soldi: una società quotata a Wall Street non è un ente benefico. Ma ingannare gli iscritti non è solo sbagliato e sgradevole. È sleale.

La sfiducia degli utenti e dei consumatori non scatta solo davanti al dolo: basta la colpa. Pensate al mercato e al commercio. L'ossessione di ogni marchio, oggi, è apparire degno di fiducia. Un obiettivo ragionevole e ammirevole, cui però alcuni vorrebbero arrivare con una scorciatoia. Non grazie all'eccellenza di prodotti e servizi, alla trasparenza dei comportamenti e, magari, a una pubblicità efficace; ma attraverso l'adozione di slogan ipocriti e alla moda, l'adulazione a pagamento degli influencer e l'eliminazione sistematica di ogni critica, affidata a uffici stampa polizieschi.

La fiducia è la principale moneta della politica. È vero, e non solo in Italia: ormai votiamo un partito come tifiamo per una squadra. Con la pancia. Ma la pancia è l'organo più sensibile agli sbalzi di fiducia. [...]

Dalla fiducia dipenderà il futuro del giornalismo, senza il quale – credetemi – qualunque società appassisce. Certo il mezzo è importante: televisione e radio, lo sappiamo, soffrono meno dei giornali. Ma resta un fatto: acquistare il lavoro di un gruppo di giornalisti è, prima di tutto, una prova di stima e di fiducia. Pagando – una copia, un abbonamento, un servizio, un commento – dimostrate di credere alla nostra onestà intellettuale, alla nostra preparazione, alla nostra utilità. Se non vi fidate di noi, non spenderete soldi per insultarci. Vi limiterete a ignorarci.

Ecco la sfida, nei prossimi anni. Giornali, politici, prodotti e servizi dovranno mostrarsi degni di fiducia. Non sarà facile: i social facilitano sia l'informazione, sia la diffamazione. Riuscire nell'impresa sarà nell'interesse di tutti. Chi sbaglierà, pagherà. Chi, dopo aver illuso, deluderà, verrà punito. Un esito crudele? No, un esito inevitabile e giusto.

(Beppe Severgnini, *La fiducia è una cosa seria. Dovremo meritarcela (tutti)*,

www.corriere.it, 29 marzo 2018)

1. **Cambridge Analytica:** società di consulenza britannica, fallita nel 2018, a seguito di uno scandalo che suscitò molto scalpore. Fu infatti accusata di aver utilizzato a scopi elettorali le informazioni acquisite, senza autorizzazione, da milioni di profili Facebook.

Comprensione e analisi

- 1 Qual è la tesi di fondo del testo?
- 2 Spiega la frase alla riga 23: «La fiducia è la principale moneta della politica».
- 3 Secondo l'autore tutti i modi utilizzati per conquistare la fiducia delle persone sono leciti? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 4 Spiega il ruolo che secondo l'autore la fiducia ricopre nel mondo del giornalismo.

Produzione

Condividi la tesi dell'autore? La fiducia è davvero così cruciale ed effimera? Quale ruolo gioca, a tuo parere, nei rapporti interpersonali? La fiducia negli altri può essere totale? Può sopravvivere al suo tradimento? Implica delle responsabilità? Che cosa ci spinge a fidarci di qualcuno? Se la fiducia «non si può imporre» (r. 2), come dice l'autore, come si guadagna? Che cosa la mette in discussione? Rifletti sul ruolo della fiducia nei rapporti interpersonali, cercando di mettere in luce gli aspetti positivi e negativi sia della fiducia sia della sfiducia.

In alternativa, sviluppa il tuo ragionamento sul tema della fiducia in se stessi. Su che cosa si basa? Come si costruisce? Quale ruolo gioca l'accettazione di sé? Perché talvolta non ne abbiamo abbastanza? È possibile averne "troppa"? Quale ruolo gioca la fiducia in se stessi nel campo del successo affettivo e professionale?

In entrambi i casi elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Paolo Crepet

Il coraggio

Paolo Crepet è un noto psichiatra e sociologo italiano. È autore di molti saggi e articoli, oltre che ospite frequente di varie trasmissioni televisive. Il brano riportato è parte di un libro in cui Crepet prova a stilare un ipotetico "inventario" di alcune declinazioni del coraggio nella vita dell'uomo (il coraggio di educare, di allontanarsi, di dire no, di indignarsi, di avere paura, di scrivere ecc.).

Il coraggio non è quello di chi non ha paura, ma quello di chi conosce la paura e la vuole affrontare. Anzi, si potrebbe arrivare a dire, parafrasando Oriana Fallaci¹, che il coraggio è, esso stesso, fatto di paura.

5 Secondo una certa interpretazione modernista, il pauroso è una persona fragile e il coraggioso un individuo sprezzante, ma le cose della vita non sempre sono così nette e chiare.

La paura è un'emozione reale, perfino banale nella sua prevedibilità. Ciò che sorprende è la voglia e la determinazione a superarla senza aspettare che siano gli altri a volerci aiutare a sconfiggerla.

10 Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla. A tal punto da trasformare e tradurre il coraggio in incoscienza, in una sorta di rincorsa della più incredibile insensata audacia.

15 Al tempo in cui l'Europa era un enorme campo di battaglia, la figura del temerario era un'icona classica, romanzata e adulata. Li chiamavano «cavalieri di ventura», erano mercenari che non conoscevano commiserazione e si nutrivano della nomea² che li accompagnava di paese in paese, di campagna in campagna. I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo, come il Gattamelata³ scolpito da Donatello.

20 Ogni regime e ogni guerra ha conosciuto falsi eroi, avanguardisti, legionari prezzolati⁴ spinti dalla noia o dal sadismo. Volontari delle guerre che finivano impallinati appena fuori dalle trincee, nelle foreste del lontano Oriente o in quelle africane, a cercar denaro o vanagloria⁵. Nulla spaventava le loro baionette né il loro cinismo, non si sono mai fermati davanti a donne e bambini inermi.

25 Le stragi, gli stupri di gruppo non li hanno compiuti le guerre, ma una terribile tipologia umana per la quale l'evento bellico rappresenta l'occasione per far uscire da sé e dalla propria anima il peggior fango: l'odio, la brutalità, la malvagità. Più che uomini coraggiosi, certi audaci sono stati solo degli insensibili psicopatici.

30 La maggioranza dei soldati, tuttavia, non avrebbe voluto né fama né onorificenze e nemmeno sfilate nelle pubbliche piazze: semplicemente avrebbe

1. **Oriana Fallaci:** giornalista e scrittrice italiana (1929-2006).

2. **nomea:** reputazione, fama.

3. **Gattamelata:** Erasmo da Narni, detto il Gattamelata (1370-1443), è stato un condottiero e capitano di ventura italiano.

4. **prezzolati:** pagati per compiere azioni malvagie.

5. **vanagloria:** gloria effimera, immotivata.

preferito evitare le armi e la morte. Si arruolavano non per scelta ma per fame, come i protagonisti delle opere di Angelo Beolco detto il Ruzante, padre della drammaturgia popolare quattro-cinquecentesca e iniziatore della Commedia dell'Arte. Personaggi come quello descritto ne *Il reduce* rappresentano l'interpretazione più umana e convincente del coraggio inteso come diritto alla paura.

C'è poi chi il coraggio lo trova per strada, non sapendo di possederlo. Si tratta di un carattere molto italico nel quale pavidità, ignoranza e opportunismo si mescolano e, per caso, possono trasformarsi perfino in coraggio. Personaggi come Oreste Jacovacci, interpretato da Alberto Sordi, e Giovanni Busacca, interpretato da Vittorio Gassman, ne *La grande guerra*⁶ di Mario Monicelli, sono l'esempio più illuminante di questa qualità. La gran parte degli esseri umani agisce, in situazioni di pericolo, attraverso la paura – e quindi la fuga – in quanto essa incarna la prima risposta istintiva. Si tratta di una specifica forma di selezione naturale, come quella dell'antilope che scappa alla vista del leone. A meno che non ci siano cuccioli da salvare, oppure onore o dignità da difendere. Quanti partigiani e quanti eretici si sono fatti torturare a morte pur di non rivelare luoghi segreti e nomi di compagni o per non abiurare alle proprie idee: spesso non sapevano di essere coraggiosi, ma hanno capito di esserlo al massimo grado proprio nel momento del martirio.

Si tratta, ovviamente, di un'esigua minoranza, gente che scopre di avere dentro di sé la capacità di non soccombere, anzi di trovare la forza di difendere la propria dignità quando è sul punto di calpestarla, di scoprire il coraggio di guardare negli occhi il proprio carnefice, il violentatore, il sadico. [...]

La paura come complemento del coraggio, yin e yang⁷, nero e bianco, notte e giorno. L'uno non esisterebbe senza l'altro, e viceversa.

La forza del coraggio si estrinseca proprio nell'esistenza della paura e nella coabitazione con essa. Il coraggio non è e non può essere un sentimento «puro», ma è sempre contaminato, ibrido, e questo non lo indebolisce, anzi lo tempera. Il coraggio senza paura è propaganda, illusione romanzesca, scarto dalla realtà.

(Paolo Crepet, *Il coraggio*, Mondadori, Milano 2017)

6. La grande guerra: famoso film di guerra di Mario Monicelli, vincitore di molti premi e riconoscimenti. Racconta

della vita in trincea di un gruppo di soldati durante la Prima guerra mondiale.

per esprimere un binomio di forze opposte e complementari.

7. yin e yang: termini cinesi utilizzati

Comprensione e analisi

- 1 Spiega il significato della frase «Per molti, invece, la paura della paura è un'ossessione che insegue un'esistenza intera e il coraggio è lo strumento, l'unico, per sconfiggerla» (rr. 10-11).
- 2 Che cosa vuole dire l'autore quando, in riferimento ai soldati di ventura, afferma: «I più feroci e fortunati finivano su un piedistallo, in piedi o a cavallo» (rr. 18-19)?
- 3 Che cosa si intende con l'espressione «carattere [...] italico» (rr. 37-38)?
- 4 Nel testo si fa riferimento al comportamento di alcuni eretici e partigiani. Di che cosa è emblema il loro esempio?
5. In che senso il coraggio non può essere definito un sentimento «puro» (r. 56)?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema del rapporto tra coraggio e paura nel mondo giovanile. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Annamaria Testa

Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace

L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso? Come e perché siamo tutti intrappolati nella nostra soggettività? Per trovare qualche risposta non ovvia sono andata a rileggermi un bellissimo discorso tenuto da David Foster Wallace ai neolaureati del Kenyon College. [...]

Il discorso si intitola *Questa è l'acqua*. È notissimo anche per via dell'incipit folgorante: *ci sono due pesci che nuotano e a un certo punto incontrano un pesce anziano che va nella direzione opposta, fa un cenno di saluto e dice: "Salve, ragazzi. Com'è l'acqua?" I due pesci giovani nuotano un altro po', poi uno guarda l'altro e fa "Che cavolo è l'acqua?"*

Foster Wallace parla nel maggio del 2005: Facebook è ancora un sito riservato agli studenti universitari (verrà aperto al pubblico nel 2006). YouTube è nato da qualche mese. Twitter non esiste ancora.

SOGGETTIVISMO ACRITICO. Eppure, in quel discorso, Foster Wallace descrive con impressionante lucidità le dinamiche di formazione del soggettivismo acritico di cui, un decennio dopo, i social media sembrano traboccare. Forse questo vuol dire che il problema non è solo come funzionano i social media, ma anche come funzioniamo noi.

In estrema sintesi: Foster Wallace ricorda agli studenti che la vera educazione al pensiero non riguarda la *capacità* di pensare, ma la *scelta* di che cosa pensare. E li esorta ad essere sempre consapevoli.

EGOCENTRISMO INEVITABILE. Il modo in cui tutti noi costruiamo il significato di quanto ci circonda – ricorda Foster Wallace – è soggettivo, ed è frutto di scelte involontariamente arroganti e dogmatiche. Per questo imparare a pensare significa imparare a mettere in discussione le nostre certezze e convinzioni, che sono fatalmente egocentriche.

Ogni egocentrismo è socialmente odioso: per questo tendiamo a ignorarlo. Tuttavia è inevitabile, perché ciascuno di noi non può che trovarsi al centro assoluto di ognuna delle proprie esperienze che, in quanto vissute in prima persona, appaiono sempre più immediate, urgenti e reali di ogni altra.

IMPARARE A PENSARE. Dunque, ciascuno di noi tende a interpretare ogni cosa attraverso la lente del sé. Noi osserviamo con maggior attenzione quanto accade nella nostra testa che quanto accade davanti al nostro naso. Ci scordiamo che la mente è *un ottimo servitore ma un pessimo padrone*. La vita adulta – dice ancora Foster Wallace – include la noia, la routine e la frustrazione, ma ciascuno di noi sopravvaluta le proprie.

Ciascuno, sentendosi al centro del mondo, alla luce del proprio egocentrismo interpreta ogni ostacolo (e perfino la grassa signora assai truccata e con lo sguardo spento che lo precede nella coda al supermercato) come un'offesa personale.

40 Imparare a pensare significa diventare meno arroganti, egocentrici e *imperialmente soli*. Nel *grande mondo del volere, dell'ottenere e del mostrarsi* – conclude Foster Wallace – la vera libertà è la consapevolezza, e l'attenzione agli altri.

LA PERIFERIA DEGLI EVENTI. Dentro questo discorso ci sono un paio di suggerimenti meritevoli, credo, di attenzione. Il primo riguarda il non prendere tutto quello che ci capita intorno sul piano personale. Dopotutto, quanto succede difficilmente accade con il preciso obiettivo di danneggiare e offendere, o di favorire e compiacere proprio noi.

45 Gli eventi piovono, o scintillano, per conto loro, e il nostro coinvolgimento, positivo o negativo che sia, è in larga misura accidentale. In altre parole: anche se facciamo fatica a rendercene conto, come individui siamo molto più spesso alla periferia che al centro degli eventi.

50 Perfino gli eventi che ci vedono protagonisti sono quasi sempre alla periferia di altri eventi. Tra l'altro: nel gioco di specchi dei social media il protagonismo è più effimero, fragile e illusorio che mai.

55 **DISCUTERE GLI SCHEMI.** Il secondo suggerimento riguarda il dubitare delle nostre impressioni e dei nostri schemi. Forse la grassa signora assai truccata in fila al supermercato ha avuto una giornata orribile e merita tutta la nostra simpatia. E forse è una persona meravigliosa.

60 Se per caso non fosse così, pensare che potrebbe esserlo ci aiuta comunque a sentirci meno insofferenti e frustrati per la fila, e renderà *noi* persone un po' migliori e meno isteriche.

65 Penso che questa strategia possa valere sia nel mondo reale, sia nel mondo virtuale. E penso che trasferirla dal mondo reale, dove già non è facilissimo applicarla, al mondo virtuale, dove applicarla oggi sembra quasi impossibile, potrebbe essere una sfida che val la pena di raccogliere.

(Annamaria Testa, *Egocentrismo: la lezione di David Foster Wallace*,
www.nuovoutile.it, 12 dicembre 2016)

Comprensione e analisi

- 1 Perché alle righe 11-13 l'autrice cita Facebook, YouTube e Twitter? Che cosa intende dire?
- 2 Spiega la frase alla riga 34: «Ci scordiamo che la mente è un ottimo servitore ma un pessimo padrone.»
- 3 Secondo l'autrice imparare a pensare è anche una scelta? Perché?
- 4 Come risponde l'autrice alla domanda con cui si apre il testo: «L'egocentrismo è un tratto emergente del nostro tempo, o è solo diventato più visibile e chiassoso?»?

Produzione

Condividi la tesi di Annamaria Testa? Ritieni che i suggerimenti che fornisce nella parte finale dell'articolo possano davvero essere efficaci? Scrivi un testo sulla questione posta dal passo: l'egocentrismo che caratterizza l'uomo. Affronta la questione prendendo in esame sia quanto succede nel mondo reale, sia in quello virtuale. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti presi dalla tua esperienza o da quella delle persone che conosci, dai tuoi studi o dalle tue letture.

TIPOLOGIA C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

✓ *La tenacia*

«Niente al mondo può sostituire la tenacia. Il talento non può farlo: non c'è niente di più comune di uomini pieni di talento ma privi di successo. Il genio non può farlo: il genio incompreso è quasi proverbiale. L'istruzione non può farlo: il mondo è pieno di derelitti istruiti. La tenacia e la determinazione invece sono onnipotenti. *Calvin Coolidge (politico).*»

(Annamaria Testa, 333 *aforismi sulla creatività*, www.nuovoutile.it, 29 settembre 2012)

Nella citazione sopra riportata, Calvin Coolidge, trentesimo presidente degli Stati Uniti (1872-1933), riflette sull'importanza della perseveranza, ponendola in relazione alle potenzialità che il talento personale e una buona istruzione sono in grado di garantire. Condividi la sua opinione? La tenacia può tutto? Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Gli inconvenienti della vita

«RILASSATEVI: NON ESISTE UN VIAGGIO SENZA UN INCONVENIENTE. Le perplessità dei viaggiatori potrebbero riempire un'antologia: da Ulisse a Fabio Volo, da Alpitour a William Shakespeare («Quand'ero a casa, ero certo in un posto migliore. Ma i viaggiatori debbono restar paghi della loro sorte»). Ogni viaggio è soggetto a contrattempi: tutto dipende dall'atteggiamento con cui li affrontiamo. Guardatela, la coppia che si aggira nevroticamente per il terminal all'annuncio di un ritardo, maledicendo la compagnia aerea, i servizi aeroportuali, il mondo moderno, il coniuge (nell'ordine). State certi: la vacanza sarà un disastro. Motivi per lamentarsi si trovano sempre. Le persone intelligenti, invece, affrontano le piccole difficoltà con leggerezza. Così, se arrivano le grandi difficoltà, hanno riserve fisiche e nervose per superarle. Non esiste un viaggio senza inconvenienti. E, se esistesse, sarebbe noioso.»

(Beppe Severgnini, *La vita è un viaggio*, Rizzoli, Milano 2015)

Condividi le affermazioni di Severgnini? O credi che una vita priva di inconvenienti sarebbe migliore? Chi viaggia, o semplicemente chi vive la propria vita, può immaginare di riuscire a schivare tutti gli imprevisti e le avversità? Un contrattempo può trasformarsi, talvolta, in un'occasione? Qual è l'atteggiamento giusto per affrontare gli inconvenienti di un viaggio o, più in generale, della vita? A partire dal brano sopra riportato e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul tema. Puoi arricchire la tua analisi con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.